

Sulla strada – Rassegna stampa 12-13 ottobre 2013

Longarone, la Polizia di Stato premiata con la cittadinanza onoraria per il contributo ai soccorsi durante il disastro del Vajont

12.10.2013 - Questa mattina, in occasione dei 50 anni dalla tragedia del Vajont, a Longarone è stata conferita la cittadinanza onoraria alla Polizia di Stato, per premiarla del decisivo contributo dato nei primi soccorsi subito dopo il disastro della diga.



«Alla Polizia di Stato», si legge nella motivazione, «che, nei primissimi momenti seguiti al terribile evento, per prima lanciò la richiesta di soccorso dalla zona del disastro, allertando immediatamente gli altri corpi e unendosi ai civili superstiti nella ricerca dei feriti, quando nella valle non si era ancora spento l'urlo della valanga d'acqua e di fango, missione che attuò anche nelle ore successive fornendo un prezioso insostituibile aiuto per il trasporto verso gli ospedali più vicini».

La lettera si conclude così:

«Per la loro umanità, capacità e operatività la Comunità tutta vuole rinnovare con questo atto ufficiale i sentimenti della sua riconoscente gratitudine».

La cerimonia si è svolta alla presenza del Presidente del Consiglio Enrico Letta e del Capo della Polizia, il Prefetto Alessandro Pansa, e ha visto la partecipazione di Francesco Tommassi, funzionario di polizia in pensione che il 9 ottobre del 1963 prese parte alle attività di soccorso e fu responsabile del Posto di Polizia temporaneo costituito a Longarone nei giorni successivi.

Tommassi ricorda che già allora «l'esigenza che risultò impellente fu quella di cercare di identificare le salme nel minor tempo possibile, perché, per ragioni sanitarie, bisognava seppellirle al più presto. Per questo il Questore Canarella fece arrivare da Roma operatori della Polizia Scientifica, che lavorarono, in condizioni assolutamente precarie, per facilitare l'identificazione dei sopravvissuti e dei parenti che giungevano dall'estero e che venivano accompagnati sul luogo del disastro con mezzi militari». La cerimonia si è conclusa con le note della Banda Musicale della Polizia di Stato.

LA TESTIMONIANZA La Guardia di Pubblica Sicurezza Gino Maresia, che era in servizio il 9 ottobre 1963, racconta ciò che accadde in quella terribile notte. «Eravamo una delle prime pattuglie ad intervenire sul luogo del disastro: era una serata tranquilla, tutti stavano seguendo la partita (Real Madrid - Glasgow, ndr). Ci siamo diretti verso Longarone e ad un certo punto ci siamo dovuti fermare perché la strada era interrotta da pali, fili del telefono e del telegrafo. Li abbiamo spostati e abbiamo proseguito, nonostante il fortissimo vento che soffiava in senso contrario. Sentivamo un crepitio proveniente dal ponte Soverzene e un fragore di acqua proveniente dal greto del fiume Piave. Sentii per radio il mio collega Violanti che si trovava dalla parte opposta di Longarone dire che il paese era stato distrutto dall'acqua.

Proseguimmo sulla strada fino a che la trovammo sbarrata da tronchi di alberi e altro materiale melmoso. Trovammo anche delle auto sulla strada, senza conducenti e con i fari accesi, parabrezza rotto e sportelli aperti. Arrivammo a piedi fino all'abitato di Faè dove sentimmo delle voci e trovammo tre persone, una delle quali ferita gravemente, mentre una giovane ragazza era morta tra le macerie. Il mio collega portò il ferito in ospedale a Belluno mentre io rimasi sul posto per occuparmi della viabilità dei mezzi di soccorso. Solo poco tempo prima c'erano stati alcuni crolli».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

PRIMO PIANO

Schianto a Camp Darby: morti due paracadutisti

Tragico impatto con un Tir proveniente dalla corsia opposta di una camionetta del Centro di addestramento di Pisa. L'incidente davanti alla base Usaf. Gravissimo uno dei militari feriti

LIVORNO-PISA, 12 ottobre 2013 - Tragico incidente stradale nei pressi della base militare Usa di Camp Darby. L'incidente è avvenuto appena fuori Stagno poco prima dell'ingresso principale della base americana: un Tir è finito contro un mezzo militare, un Fiat Ducato, che viaggiava in direzione opposta. Nell'incidente sono morte due persone, due paracadutisti del Capar (Centro addestramento paracadutisti) di Pisa. A nulla, purtroppo, sono valse i soccorsi di medici e volontari della Svs di Livorno. Le vittime sono Giuseppe Grandene di 20 anni, di Milano, e Giuseppe Luca Ricci di 21 anni, di Barletta. Feriti gli altri cinque militari che erano a bordo, uno dei quali è in gravissima condizione. Secondo le prime notizie, il conducente del Tir avrebbe perso il controllo del mezzo finendo contro la camionetta dove viaggiavano sette militari del Capar di Pisa.

Fonte della notizia: lanazione.it

Travolto da un'auto nella notte, morto un carabiniere di 29 anni a Vinzaglio

Il giovane stava soccorrendo con un collega un automobilista rimasto in panne sulla provinciale dei Cairolì. L'investitore, 52 anni, di Palestro, era in stato di ebbrezza alcolica

di Roberto Lodigiani

NOVARA 12.10.2013 - Un carabiniere di 29 anni, Ciro Vitale, originario di Grottaglie, è stato investito da un automobilista in stato di ebbrezza sulla provinciale dei Cairolì, poco prima della frazione Cascinotti Corona di Vinzaglio. La vittima, attorno alle 3 di ieri notte, con un collega della stazione dei carabinieri di Cameriano, si era recato sul posto per prestare assistenza a un carro attrezzi che stava soccorrendo un automobilista bloccato dalla foratura di tre gomme. G.F., 52 anni, di Palestro, era al volante di una Audi TT e stava viaggiando verso Robbio. Forse per l'elevato tasso alcolico non si è accorto della presenza dei carabinieri sul lato opposto della strada e li ha falciati per poi fermarsi a duecento metri di distanza. Ciro Vitale è stato scaraventato ad una trentina di metri, per lui non c'è stato nulla da fare. Era in servizio alla stazione di Cameriano da un anno. L'altro carabiniere è rimasto ferito a una gamba. I rilievi sul posto sono stati eseguiti dalla polizia stradale di Vercelli. A quanto si è appreso, pare che in quel tratto di strada qualcuno avesse gettato chiodi a tre punte causando diverse forature alle auto che transitavano.

Fonte della notizia: lastampa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Arona, i dipendenti del Comune potranno fare anche le multe

Il sindaco affiderà la delega e in base al nuovo regolamento diventeranno «agenti accertatori»

di Cinzia Bovio

ARONA 12.10.2013 - Anche i dipendenti comunali di Arona potranno fare le multe. In base alle proprie specifiche competenze, potranno redigere verbali ai cittadini. Sarà compito del sindaco affidare agli impiegati la delega con apposito decreto per nominarli agenti accertatori. E' quanto prevede il regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di vigilanza ausiliaria approvato martedì sera dal consiglio comunale. Il provvedimento fa riferimento all'articolo 13 della legge 689/81 sugli atti di accertamento: «La sanzione - ha spiegato il vicesindaco Claudio Peverelli - passerà poi ad un ulteriore vaglio dagli agenti di Polizia locale perché abbia piena efficacia». Il raggio di azione potenziale degli agenti accertatori sarà strettamente legato alle mansioni svolte: «I dipendenti dell'Ufficio ambiente - spiega l'ispettore dei vigili, Ezio Cattaneo - potranno sanzionare, per esempio, comportamenti errati sui rifiuti o i padroni dei cani che non rispettano le norme sulle deiezioni,

mentre gli impiegati dell'Ufficio tributi potranno intervenire su irregolarità di tipo fiscale che possono emergere durante i propri accertamenti».

Fonte della notizia: lastampa.it

«Carte d'identità false per bere gli alcolici»

IL CASO. Antonio Gregori, titolare della discoteca Circus, corre ai ripari. Distribuiti anche tagliandi di colori diversi per evitare problemi. Coinvolgimento dei genitori per tutelare i più giovani. Istituito un servizio taxi per riportare i clienti a casa

di Federica Pizzuto

11.10.2013 - Falsificare la carta d'identità per passare inosservati agli ingressi delle discoteche e poter bere: è questa l'ultima frontiera del brivido per i ragazzini bresciani, minori di 16 anni, che voglio apparire «grandi». Un tempo non c'erano tanti divieti e l'accesso in discoteca non era così regolarizzato, ma erano davvero altri tempi e i giovani che riuscivano a convincere i genitori e a varcare le porte dei luoghi proibiti andavano lì solo per divertirsi, per ballare e per fare amicizia. Oggi l'alcol rappresenta una delle principali attrattive delle discoteche e crea problemi a chi gestisce i locali. Necessità dei titolari dei locali notturni diventa quindi tutelarsi davanti alla sempre più crescente mania dei giovani di trasgredire la legge e il regolamento del locale. E quando i ragazzi iniziano ad essere giovanissimi, la questione si fa ancor più scottante e spesso più assurda. Tutto ciò sta preoccupando il titolare di una nota e molto frequentata discoteca cittadina. Antonio Gregori, titolare del «Circus». Ha scoperto che tra i suoi clienti vi sono piccoli gruppi di ragazzini nati negli anni 1999/2000. GRAZIE alla presenza di un regolamento interno, con i regolamenti della Polizia commerciale, i collaboratori del locale hanno iniziato a verificare i documenti dei giovani che venerdì e sabato affollano il piazzale antistante l'ingresso. Vogliono tutelarsi per evitare che ai minori vengano venduti alcolici. Il «Circus» si è attrezzato distribuendo bigliettini di colori diversi a seconda dell'età, affinché i baristi possano immediatamente riconoscere i minori. In tanti, però, hanno iniziato a portare fotocopie truccate delle carte d'identità, custodite magari all'interno dei classici portadocumenti trasparenti che fanno da scudo, e talvolta persino da supporto, alla falsificazione. Ma quando i giovanissimi «prendono il tavolo» di un privé, con tavolino e divanetti, diventa difficile controllare perché le bevande vengono portate direttamente e il rischio che anche i minori di 18 anni bevano alcolici è alto. «Chiediamo ai genitori di collaborare» sottolinea Gregori, che con mamme e papà ha già cercato di ragionare proponendo - contro i suoi interessi - di attendere qualche anno prima di lasciare che i propri figli frequentino locali in cui l'alcol scorre a fiumi. Che Gregori tuteli se stesso e la fama del proprio locale è cosa normale, ma che pensi anche a tutelare i propri clienti è un fatto da encomiare. E IL SERVIZIO «tender to Circus», ideato negli anni passati, evidenzia l'elevata e concreta attenzione del locale nei confronti dei propri clienti. Senza aggiungere nulla al prezzo dell'ingresso al locale, e soprattutto, senza che sia obbligatorio, è a disposizione dei clienti un piccolo pullman che fa servizio taxi. «Se è possibile va a prendere i clienti a casa, altrimenti abbiamo disegnato alcune tappe per evitare che si facciano troppi giri inutili» spiega Gregori, rimarcando la gratuità del servizio ed esprimendo soddisfazione perché l'idea permette ai ragazzi che frequentano il locale di lasciarsi andare con qualche sorso in più difendendo la patente, l'automobile e soprattutto la propria vita e quella degli altri.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Inchiesta sull'Ufficio Contravvenzioni: «Così togliavamo le multe ai parlamentari»

ROMA 12.10.2013 - IL CASO Nessuna istruttoria, e nessun controllo: bastava che a chiedere l'annullamento della multa fosse un'autorità, e tutto quanto sarebbe stato archiviato senza che qualcuno si prendesse la briga di verificare che la procedura fosse regolare. E' un ambiente dominato dal caos, quello dell'Ufficio Contravvenzioni di via Ostiense, finito sotto la lente della Procura per lo scandalo dei ricorsi insabbiati e dei verbali fatti sparire in modo da favorire una sfilza di privilegiati che non hanno mai pagato per aver infranto il codice della strada. E' quanto emerge dai verbali di interrogatorio di Tiziana Diamanti e Angelo Vitali, l'impiegata e il

funzionario finiti in manette lo scorso maggio, con l'accusa di soppressione di atti pubblici, e per cui il pm Laura Condemi ha già chiesto il giudizio immediato.

La Diamanti, interrogata il 9 maggio, racconta ai magistrati che dal 2000 era diventata la referente della Camera dei Deputati: doveva occuparsi dei ricorsi alle contravvenzioni che, per legge, nel caso degli organi istituzionali possono essere archiviate, in base all'articolo 4, con dicitura "improcedibile". La situazione, però, era sfuggita di mano, spiega l'indagata: «A un certo punto non ce la facevo più, ho detto: guardate io con la Camera dei Deputati vorrei smettere, perché mi chiamano a casa, vogliono questo, quell'altro». E, soprattutto, la Diamanti confessa che quelle sanzioni venivano annullate senza seguire alcun criterio: non veniva fatta nessuna istruttoria anche se, come sostengono gli inquirenti, una verifica era necessaria prima di dichiarare l'improcedibilità. Per esempio: se deputati e consiglieri regionali vengono multati perché passano con il semaforo rosso, la contravvenzione non è annullabile.

NESSUN CONTROLLO All'ufficio di via Ostiense, invece, bastava «la qualifica del contravventore - spiega l'indagata - che automaticamente i ricorsi venivano archiviati» senza controlli: «Parliamoci chiaro - continua la Diamanti - è un canale privilegiato». Dal 2011 i ricorsi non venivano nemmeno più inviati in Prefettura: ma direttamente cestinati. La Diamanti ha spiegato di aver obbedito all'ordine che le era stato impartito dal suo superiore, Angelo Vitali che, interrogato a Regina Coeli il 31 maggio, ha sostenuto di aver semplicemente fatto un favore al Prefetto: nel 2011, «il Prefetto mi ha detto: dato che gli archivi sono sotto sequestro, dato che mi sono crollati degli archivi, fammi la cortesia di non trasmettermeli perché tanto sono tutti articolo 4, sono organi istituzionali».

PRIVATI CITTADINI Peccato che, in quelle liste da cestinare, figurassero anche i nomi di alcuni privati cittadini che, in questo modo, hanno evitato di versare migliaia di euro nelle casse del Comune. L'indagato ha raccontato di aver scoperto l'inghippo facendo un controllo: «Dentro quelle liste c'erano soggetti che non dovevano andarci». Come i fratelli Bernabei, gli imprenditori di Trastevere che hanno denunciato taglieggiamenti da parte di quattro vigili ora sotto processo. Erano stati inseriti, come altri privilegiati, perché sul loro ricorso figurava quella che gli inquirenti definiscono una «pezza d'appoggio»: una dichiarazione istituzionale, o un contrassegno comunale, che nessuno aveva controllato. Vitali fa un esempio: bastava che un commissariato dichiarasse «che la vettura sanzionata veniva utilizzata per indagini di polizia giudiziaria. Il Prefetto in quei casi archivia».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Esagerarono nella perquisizione, condannati due poliziotti

Sconteranno 2 anni e 3 mesi di reclusione, pena non sospesa. I fatti risalgono al 2009, quando gli agenti controllarono tre senegalesi in zona Montagnola

BOLOGNA, 12 ottobre 2013 - Il tribunale di Bologna presieduto da Michele Leoni ha condannato due poliziotti dalle Volanti della questura per falso ideologico e perquisizione arbitraria. Il capopattuglia M.L., 40 anni, e il collega S.V., 33, per i quali l'accusa aveva chiesto 3 anni, sconteranno invece 2 anni e 3 mesi di reclusione, pena non sospesa. I fatti in questione risalgono al 2009, quando la Volante identificò tre senegalesi in zona Montagnola. Al terzo controllo, sebbene lo straniero avesse esibito una carta d'identità e la fotocopia del permesso di soggiorno, fu costretto a svuotare le tasche. Inoltre, gli fu chiesto di sottoporsi a controlli più approfonditi, che rifiutò di fare all'aperto. Quindi, fu portato in questura, dove fu fatto spogliare e gli fu chiesto di fare delle flessioni. Infine, fu denunciato per rifiuto di declinare le proprie generalità, ma non gli fu rilasciato nessun verbale di perquisizione. Per questo l'immigrato sparse denuncia. L'inchiesta fu affidata alla Pm Rossella Poggioli, che ottenne prima il rinvio a giudizio, poi la condanna dei due agenti.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Sassano (SA): agente di polizia municipale sorpreso alla guida di un'auto sprovvista di assicurazione.

11.10.2013 - Le multe non fanno mai piacere a nessuno, figuriamoci se a prenderle sono proprio coloro i quali di solito le elevano. E' quanto accaduto ad un agente della polizia

municipale che mentre viaggiava tranquillamente a bordo della sua auto, in località Croce nel comune di Sassano si è visto intimare l'alt da una pattuglia dei Carabinieri. L'agente ha accostato sul ciglio della strada, nei pressi della Casa Comunale e dopo aver fornito documenti e libretto, su richiesta dei militari dell'arma, l'infelice scoperta. I carabinieri, infatti hanno constatato che l'assicurazione del vigile era scaduta dal giugno 2012, da ben un anno. Fermo macchina e multa salata per l'agente che sceso dalla macchina, alla presenza di alcuni testimoni, si è messo a discutere con i militari, quasi come se avesse ragione. Chi di multa ferisce, di multa perisce, verrebbe da dire. La legge del contrappasso dantesco, questa volta ha colpito chi di dovere fa rispettare il codice della strada.

Fonte della notizia: italia2tv.it

SCRIVONO DI NOI

Ruba scooter e forza posto di blocco: scatta inseguimento per le vie della città Dopo una fuga sfrenata, da Castel Maggiore alla Cristoforo Colombo, catturato dai Carabinieri e denunciato per ricettazione. Nei guai un 18enne

13.10.2013 - Denunciato un 18enne sardo per ricettazione. E' accaduto la scorsa notte. La denuncia è scaturita al termine di un inseguimento sfrenato per le vie cittadine tra la pattuglia dei militari e il giovane, che viaggiava in sella a un'Aprilia Scarabeo, risultato poi rubato. Il 18enne - trovandosi in difetto - ha forzato un posto di blocco, in cui era accidentalmente incappato, sulle vie di Castel Maggiore. Scattato dunque l'inseguimento, è proseguita fino a Bologna, all'altezza della Cristoforo Colombo, dove il fuggiasco è stato finalmente bloccato dai carabinieri. Gli accertamenti svolti sulla targa hanno poi rilevato che lo scooter era stato recentemente rubato a una 42enne di Bologna che ne aveva sporto denuncia. Il veicolo è stato restituito al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Bloccata la banda dei Tir Operava sulla A14 nel Pesarese

FANO 12.10.2013 - Erano specializzati in furti a danno di autotrasportatori. Nel corso delle soste notturne svuotavano gli autoarticolati parcheggiati nelle aree di sosta dell'autostrada, dalle merci che trasportavano. La Polizia Stradale dopo alcuni controlli nelle aree di servizio e piazzole dislocate lungo A14, ha arrestato 5 persone tutte di origine pugliese e già note alle forze dell'ordine. Il gruppo in occasione di tre colpi che si sono verificati all'inizio di ottobre, nel corso dei quali erano stati prelevati da alcuni mezzi in sosta rispettivamente un carico di scarpe da ginnastica, 400 pneumatici e del materiale elettronico, avevano utilizzato un autocarro per allontanarsi con la merce rubata e un'automobile Renault come staffetta, mezzi che non sono sfuggiti però alle telecamere di sorveglianza delle stesse aree di servizio che ne hanno inquadrato le targhe. Così intorno alle 4 di notte di ieri la Polizia Stradale di Fano, ha notato all'interno dell'area di servizio Chienti Ovest, l'autocarro e la vettura già segnalate dando inizio ad un lungo pedinamento, coadiuvati poi anche dalle pattuglie della Polstrada di Ancona e della sezione di Ascoli. Nel frattempo altri colleghi si sono recati nella stazione di sosta da cui era partito il pedinamento, verificando che da un camion polacco erano stati asportati 19 televisori da 55 pollici. Avvisati di quanto avvenuto le pattuglie alle prese nel pedinamento hanno così subito fermato, nell'area di servizio di Vomano Ovest, i veicoli del gruppo che stavano seguendo. I cinque uomini alla vista delle forze dell'ordine hanno tentato di darsi alla fuga a piedi ma sono stati raggiunti e arrestati. Gli agenti aprendo l'automezzo guidato dal gruppo hanno poi ritrovato al suo interno i televisori precedentemente rubati oltre all'attrezzatura come dei cutter (utili per tagliare i teloni dei camion), torce, guanti, cappelli e passamontagna per il travestimento, telefoni e ricetrasmittenti utilizzate per mantenere i contatti durante i colpi messi a segno. Gli arresti sono poi stati convalidati. Quattro sono finiti in carcere uno agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Latina, uccise con la sua auto una giovane: preso pirata della strada

12.10.2013 - La Polizia di Stato ha arrestato il conducente della vettura che il 2 settembre 2012 a Latina Scalo investì ed uccise la giovane Alessia Calvani. Le indagini complesse e frutto di attività tecniche e di normale routine non si sono mai interrotte, anzi sollecitate con la richiesta la riapertura del fascicolo prossimo all'archiviazione. Un risultato di grande soddisfazione raggiunto dagli operatori della Polizia Stradale di Latina. Ulteriori dettagli saranno forniti nel corso della conferenza stampa che si terrà alle 15,30 nella sottosezione Polizia Stradale di Latina. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Alla guida di un tir con la patente falsa e un passaporto rubato: arrestato Fermato al casello dagli agenti della polizia stradale di Verona Sud, un lituano di 28 anni ha esibito prima la propria patente e poi il passaporto: entrambi risultano però contraffatti, mentre per il secondo era stata anche sporta denuncia di furto

12.10.2013 - È stato sorpreso alla guida di un autocarro dalla polizia stradale di Verona Sud con una patente di guida falsificata e un passaporto denunciato come rubato e poi falsificato. Fermato dagli agenti al casello per un controllo, l'autista lituano di 28 anni ha esibito i suoi documenti che però hanno insospettito le forze dell'ordine. Sulla patente di guida rilasciata dalle autorità lituane, la foto corrispondeva al conducente mentre le generalità erano altre. Le differenze dai modelli originali sono emerse da un controllo più approfondito, che ha convinto gli agenti a rientrare in ufficio per verificare l'eventuale contraffazione con gli appositi strumenti, che hanno dimostrato la veridicità delle loro tesi. Il 28enne però, per dimostrare la propria identità di cittadino lituano, ha sfoggiato il proprio passaporto sul quale erano riportate le stesse generalità della patente lituana precedentemente esibita, mentre la foto era sempre quella corretta del fermato. Sfortunatamente per lui il documento risultava rubato, in quanto il vero titolare ne aveva denunciato il furto. Per il lituano è così scattato l'arresto.

Fonte della notizia: veronasera.it

Documenti falsi per permessi soggiorno Nel mirino titolari studi per buste paga e dipendenti comunali

REGGIO EMILIA, 12 OTT - Un forte giro di documenti falsi per ottenere permessi di soggiorno è stato scoperto a Reggio Emilia dalla squadra Mobile e dall'ufficio immigrazione della questura. Nei guai - riferisce il Resto del Carlino - due titolari di altrettanti studi che emettono buste paga, intermediatori cinesi e dipendenti comunali, oltre a decine di immigrati, soprattutto cinesi, che hanno usufruito dei servizi illeciti, pagati dai 3 ai 10mila euro. Dal 2010 sarebbero state denunciate circa 300 persone.

Fonte della notizia: ansa.it

Fermato durante un controllo Aveva documenti falsi, denunciato

PORTO SANT'ELPIDIO 12.10.2013 - I carabinieri del Radiomobile della compagnia di Fermo durante un servizio di controllo lungo le strade della provincia hanno denunciato a Porto Sant'Elpidio, per i reati di uso di atto falso e ricettazione, G.M., 42 anni, residente a Casoria (Na), sorpreso alla guida di una Renault Modus di proprietà della moglie. Ha mostrato ai militari un contrassegno assicurativo falso ed è stato multato mentre la vettura è stata posta sotto sequestro.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Guida senza patente o con documenti contraffatti. Tre le persone denunciate nelle ultime 48 ore

I reati sono stati riscontrati nelle strade ravennati in controlli stradali

RAVENNA 12.10.2013 - RAVENNA - Uno scooterista che guidava senza patente, perché mai conseguita; due automobilisti sorpresi al volante, senza assicurazione né revisione, entrambe, risultate contraffatte. Sono queste alcune tra le principali violazioni emerse nelle ultime 48 ore, durante i consueti pattugliamenti del territorio, da parte della Vigilanza di Quartiere della Polizia Municipale di Ravenna, per contrastare quei comportamenti scorretti alla guida che mettono a repentaglio la sicurezza della circolazione stradale.

Venerdì, intorno alle 13, in via Curzola, gli agenti hanno controllato uno scooter condotto da un uomo di 39 anni, residente a Ravenna. Alla richiesta dei documenti, lo stesso dichiarava di non essere in possesso di alcun titolo abilitativo, perché mai conseguito. Da ulteriori verifiche presso la Banca Dati delle Forze dell'Ordine è stato appurato che il soggetto, a causa di precedenti provvedimenti legati all'uso di sostanze stupefacenti, non aveva più i requisiti psicofisici necessari per conseguire la patente; inoltre sussisteva a suo carico un ordine di rintraccio emesso dalla Questura. Il 39enne è stato denunciato per il reato di guida senza patente con fermo del mezzo per tre mesi, e accompagnato presso la sede della Polizia di Stato, per la notifica dei relativi atti.

Le altre due violazioni, che hanno portato alla denuncia dei responsabili, sono state accertate giovedì mattina, nelle vie Panfilia e Galilei. In entrambi i casi il personale dell'Ufficio Città ha verificato la contraffazione dei documenti esibiti, nella fattispecie, l'assicurazione e l'attestazione di regolare revisione. Nell'ambito di un posto di controllo, in via Panfilia, gli agenti hanno fermato un'autovettura Mercedes, condotta da un 44enne, originario del casertano, domiciliato a Lugo. Subito la loro attenzione è stata attirata dal contrassegno esposto sul parabrezza che, pur evidenziando una valida scadenza, appariva non conforme all'originale. Accertamenti più approfonditi hanno confermato i sospetti: il veicolo risultava, infatti, scoperto di assicurazione da oltre due mesi. Poco dopo era lo stesso conducente a dichiararsi autore dell'alterazione. Si è proceduto, quindi, nei suoi confronti con i provvedimenti amministrativi e penali previsti, con contestuale sequestro dell'auto, ai fini della confisca. Analogo reato è stato accertato a carico di una 59enne, cittadina bulgara, che, fermata per normali controlli stradali in via Galilei, ha esibito agli agenti "regolare" attestazione di revisione, poi risultata contraffatta. "Revisione inesistente": questo, infatti, l'esito delle verifiche effettuate, tramite centrale operativa, presso terminale on line della motorizzazione bulgara. Il veicolo risultava, inoltre, "sospeso dalla circolazione", in quanto già sanzionato nel novembre 2012, per omessa revisione. Da qui la denuncia e i successivi atti a carico della donna.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Guidano l'auto senza patente Nei guai due nomadi

12.10.2013 - Guidava una Opel Corsa a 20 anni senza aver mai conseguito la patente. L'hanno fermato i poliziotti della squadra mobile di Padova, scoprendo che si tratta di uno dei nomadi del campo di via Longhin. L.S.B., 20 anni, era in compagnia di J.S., 31 anni. Sono stati fermati lunedì pomeriggio verso le 17. I poliziotti hanno notato qualche manovra strana e hanno cominciato a seguirli, riuscendo a bloccarli prima che si rifugiassero dentro al campo. I due sono stati perquisiti. In macchina c'era una forbice con la punta spezzata che probabilmente serviva come arnese per scassinare. Dopo il controllo alla banca dati della polizia, è risultato che il ventenne è sottoposto a sorveglianza speciale mentre l'amico ha l'obbligo di firma in caserma. Entrambi hanno alle spalle una lunga serie di reati come furto o ricettazione. Al conducente dell'auto è stata contestata l'infrazione del codice della strada; chi era con lui invece è stato denunciato per il possesso di arnesi da scasso.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

Poliziotto sventa furto e salva rapinatore da linciaggio

11.10.2013 - Era fuori servizio ma è intervenuto lo stesso durante una rapina a Torre del Greco con il doppio compito prima di sventare un furto e poi di salvare il ladro dal linciaggio. Un'agente del commissariato della Polizia Stradale di Angri era appena riuscito a bloccare un

ladro in via Cavallo che aveva sottratto una catenina d'oro ad un'anziana, quando si è visto circondato da un gruppo di testimoni che avevano assistito all'accaduto. Le persone accorse volevano fare giustizia con le proprie mani e solo l'intervento deciso dell'agente di polizia ha evitato il linciaggio. L'agente ha restituito la refurtiva alla signora e condotto l'uomo in caserma il quale è stato trasportato al carcere di Poggioreale.

Fonte della notizia: affaritaliani.it

Castellammare, boss «junior» D'Alessandro fugge in autostrada: preso in stazione di servizio

11.10.2013 - È stato arrestato mentre si apprestava alla fuga per un luogo dove la sua faccia non avrebbe attratto le attenzioni delle forze dell'ordine, ma non ha fatto in tempo a nascondersi. Michele D'Alessandro, il 35enne boss «junior» del famigerato clan di Castellammare di Stabia (Napoli) fondato dal nonno suo omonimo, è stato catturato in autostrada dagli agenti del Compartimento di polizia stradale della Campania e del Molise, diretto da dirigente superiore, Giuseppe Salomone. Michele D'Alessandro era ricercato per un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso la Corte di Appello di Bologna per scontare 4 anni di carcere per estorsione continuata con metodo mafioso. Era stato infatti arrestato nel 2005 dai carabinieri di Castellammare di Stabia, diretti dal capitano Gennaro Cassese, a Salsomaggiore, per una estorsione ai danni di un imprenditore. Michele D'Alessandro doveva però scontare un residuo di pena. Gli agenti della Polstrada hanno scoperto la sua presenza a Casoria, sull'Autostrada A/1 Milano-Napoli all'interno dell'area di servizio «Masseria Est». L'uomo era a bordo di un'autovettura Renault Clio, insieme ad altre 3 persone. Dai modi circospetti con cui si erano avvicinati ad un'altra auto, i poliziotti hanno deciso di bloccare le vetture e di identificare i componenti. È emerso, quindi che uno di loro era il figlio di Luigi D'Alessandro, attuale capoclan dell'area stabiese.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Pullmini insicuri per accompagnare i bimbi a scuola, raffica di multe

NAPOLI 11.10.2013 - Pullmini insicuri per accompagnare i bimbi a scuola: raffica di multe in provincia di Napoli. Diverse le irregolarità riscontrate. In particolare a Pozzuoli e Quarto i carabinieri hanno sottoposto a controlli 17 automezzi che trasportavano bambini da casa a scuola. Quattro non sono risultati in regola e sono stati multati: uno per uso diverso da quello indicato sulla carta di circolazione, il secondo perché senza revisione e con a bordo più passeggeri del numero consentito, il terzo perché troppo affollato e per uso diverso da quello indicato sulla carta di circolazione, il quarto perché senza assicurazione mentre la carta di circolazione era stata già ritirata. Controlli anche a Pompei: tre le contestazioni per violazioni al codice della strada e utilizzo del veicolo diverso da quello previsto. Ritirate la carta di circolazione, stop da 1 a 6 mesi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Mega truffa di auto usate: due immigrati arrestati dalla Stradale

LECCO 11.10.2013 - Cercavano su internet auto usate e le pagavano con assegni falsi: sono stati catturati dalla Polizia stradale di Lecco due stranieri appartenenti ad una organizzazione criminale finalizzata alla truffa e al riciclaggio di veicoli e attiva in Lombardia, Piemonte, Veneto e Trentino Alto Adige. Nella rete degli agenti, un libanese residente a Merate e un tunisino abitante a Verderio Superiore.

COLLAUDATA MESSINSCENA. La banda, composta da una quarantina di adepti, agiva in maniera sistematica: al termine della trattativa, in realtà si trattava di una collaudata messinscena, le vetture venivano piazzate all'estero (Romania, Medio Oriente, Africa, Spagna, Est Europa e Germania) e al precedente proprietario restava solo un pezzo di carta di nessun valore, un assegno circolare fasullo.

DISCUSSIONI ANIMATE. I due arrestati nel Lecchese, spiega la comandante della Stradale Mariella Russo, avevano il ruolo di intermediari sia per l'acquisto che per la vendita dei veicoli. Dei veri attori: per essere più credibili, tiravano sul prezzo e discutevano animatamente del valore della vettura, anche se poi avrebbero pagato con carta straccia.

Fonte della notizia: corrieredilecco.it

SALVATAGGI

11 eritrei soccorsi al G. San Bernardo Sorpresi da nevicata, erano diretti in Svizzera

AOSTA, 12 OTT - Undici migranti eritrei sono stati soccorsi la notte scorsa mentre cercavano di entrare in Svizzera dal colle del Gran San Bernardo. Sono stati sorpresi da una nevicata e si sono rifugiati in una casa cantoniera: una volta scoperti hanno cercato di fuggire ma sono stati recuperati da polizia, carabinieri e guardia di finanza. Sul posto è intervenuta anche la protezione civile valdostana. I migranti sono ora stati condotti in questura per l'identificazione.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Causa due incidenti e fugge due volte, preso dalla Polizia

LECCO 13.10.2013 - E' fuggito dopo aver causato un primo incidente con feriti in via Belfiore verso le 13.30 di ieri, sabato e quindici minuti più tardi si è dato nuovamente alla fuga dopo aver speronato alcune auto parcheggiate in corso Emnuale Filiberto. L'uomo L. G., cittadino italiano, classe 1958 di Calolziocorte, pluripregiudicato e già sorvegliato speciale è stato preso da una pattuglia della sezione di Polizia Stradale diretta dalla dottoressa Mariella Russo in corso Bergamo a Lecco, mentre si nascondeva tra alcune auto parcheggiate. Fondamentali, per trovare l'uomo, sono state le testimonianze raccolte dagli agenti in corso Filiberto dove alcune persone, avendo visto la scena, hanno riferito che l'auto pirata era una Fiat Bravo di colore scuro poi fuggita in direzione Calolziocorte. Dopo una breve ricerca la Polizia ha trovato un veicolo corrispondente al modello descritto e gravemente incidentato nei pressi di un parcheggio vicino a corso Bergamo di Lecco, il cui conducente cercava di nascondersi tra le auto in sosta. L'uomo, fermato dagli agenti, è apparso in stato di alterazione psicofisica, privo di documenti di indentificazione e alla guida di un veicolo privo di assicurazione. L. G. è stato quindi deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato di omissione di soccorso a seguito di incidente stradale, nonché per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: leconotizie.com

Si è costituito il pirata della strada di Santa Giusta. Era un disoccupato del paese

13.10.2013 - Era un compaesano, disoccupato. Forse spaventato per l'accaduto, è fuggito. Si è presentato spontaneamente, nel pomeriggio al Comando dei carabinieri di Oristano. L'accusa a suo carico sono pesanti: omicidio colposo ed omissione di soccorso. L'auto è stata sequestrata. L'incidente era avvenuto nella prima mattina della giornata di sabato 12 ottobre all'altezza della località Cuccuru e portu, a Santa Giusta. La vittima era Cristian Dancardi di 39 anni, e stava percorrendo la strada che congiunge Oristano a Santa Giusta in bicicletta. L'auto, l'ha travolto a poche centinaia di metri di distanza da punto nel quale anni fa suo padre trovò la morte. Era stato anch'egli coinvolto in un incidente stradale.

Fonte della notizia: notizie.tiscali.it

Auto pirata travolge e uccide ciclista

Incidente all'alba sulla provinciale Santa Giusta-Oristano

ORISTANO, 12 OTT - Un ciclista di S.Giusta, Cristian Dancardi, di 39 anni, è morto in un incidente avvenuto all'alba sulla Provinciale che collega il centro lagunare a Oristano. L'uomo è stato travolto e ucciso da un'automobilista che è fuggito senza prestare soccorso e senza dare l'allarme. Il corpo è stato notato poco dopo le 6:30 da una agente della Polizia penitenziaria che ha allertato i carabinieri. Anche il padre aveva perso la vita in un incidente avvenuto sulla stessa strada ma un km più avanti.

Fonte della notizia: ansa.it

Latina, dopo 13 mesi arrestato il pirata della strada che uccise la studentessa Alessia Cavani

Ha confessato, dopo una notte di interrogatorio, il conducente della vettura che il 2 settembre 2012 a Latina Scalo investì ed uccise la giovane Alessia

ROMA, 12 ottobre 2013 - La polizia di Stato ha arrestato il conducente della vettura che il 2 settembre 2012 a Latina Scalo investì ed uccise la giovane Alessia Calvani. Le indagini - fa sapere la polizia - complesse e frutto di attività tecniche e di normale routine non si sono mai interrotte e, anzi, sono diventate più sollecite con la richiesta la riapertura del fascicolo prossimo all'archiviazione. Si tratta, spiega la polizia in una nota, di un "risultato di grande soddisfazione raggiunto dagli operatori della Polizia Stradale di Latina". L'arrestato era alla guida della Mercedes Classe A che il 2 settembre di un anno fa travolse e uccise la giovane studentessa Alessia Calvani, in prossimità di un incrocio a Latina Scalo. L'uomo, individuato dalla polizia stradale, durante una lunga notte di interrogatori ha reso piena confessione, ripetuta poi questa mattina davanti al sostituto procuratore titolare dell'indagine Gregorio Capasso.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Piazza Garibaldi, ciclista pirata contro scooter: minorenne ferito

Verso le 16:15 di ieri si è verificato in piazza Garibaldi tra un ciclista e un ciclomotore. Il conducente del ciclomotore, F.Z., minorenne, è caduto a terra procurandosi lesioni

12.10.2013 - Incidente con ciclista pirata. Verso le 16:15 di ieri si è verificato in piazza Garibaldi tra un ciclista e un ciclomotore. Il conducente del ciclomotore, F.Z., minorenne, è caduto a terra procurandosi lesioni ed è stato trasportato al Pronto Soccorso dal 118. Il conducente della bicicletta si è dato alla fuga. La PM ha proceduto ai rilievi, ha sentito i testimoni, e sono in corso indagini al fine dell'identificazione del conducente del bicicletta. "

Fonte della notizia: parmatoday.it

"Investito da pirata della strada" Scooterista gravemente ferito racconta di essere stato urtato da un'auto poi andata via

Giallo poco prima delle 6: un uomo di 45 anni ferito, forse perché urtato da un'auto poi dileguatasi. O almeno questa è la ricostruzione che avrebbe dato. In corso indagini per chiarirla

AREZZO, 12 ottobre 2013 - Era in scooter ed è caduto rovinosamente in via Redi, poco prima delle 6, sotto una pioggia batente. Investito da un'auto? E' questa la prima ricostruzione che sarebbe stata data dal ferito ritrovata poco prima delle sei. Ha riportato traumi pesanti ed è stato portato in ospedale, dove è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione. Ha 45 anni e le sue iniziali sono N.M. Avrebbe dichiarato di essere stato urtato da una vettura che poi si sarebbe allontanata. Un episodio ancora tinto di giallo e sul quale stanno indagando le forze dell'ordine. Di certo è stato raccolto dal 118 che lo ha accompagnato in ospedale.

Fonte della notizia: lanazione.it

VIolenza Stradale

Investe con l'auto l'ex moglie e il nuovo compagno: gravi in ospedale

Merano, un 26enne non accetta la fine della relazione e schiaccia contro un muro la coppia piombando in retromarcia

MERANO 13.10.2013 - Li ha schiacciati contro un muro con l'auto in retromarcia e sono finiti in ospedale, da dove dovrebbero uscire in un mese. A compiere il gesto un giovane di 26 anni di Merano, contro l'ex moglie, 21 anni, del posto, e il nuovo compagno, 29 anni, tedesco. L'episodio è accaduto intorno all'1.30 della notte a Maia Bassa, la zona di Merano dove si trova l'ippodromo. Poco prima però il meranese, a quanto emerso, aveva già tentato d'investire il nuovo compagno della donna. Il tedesco però risulta avere reagito. Dopo una breve colluttazione il marito lasciato allora si è diretto a casa della ex e la donna è scesa in strada, cercando di calmarlo, ma non riuscendo è corsa via per raggiungere il nuovo compagno. È a questo punto che la retromarcia li ha bloccati entrambi contro un muro.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Calci a specchietti auto, denunciati

Ad Alessandria. Alla polizia dicono 'cercate i delinquenti veri'

ALESSANDRIA, 13 OTT - Spaccano con delle pedate gli specchietti retrovisori delle automobili parcheggiate e, quando vengono raggiunti e bloccati, dicono di non avere fatto niente di male e invitano i poliziotti ad "occuparsi dei delinquenti veri". Succede ad Alessandria, dove due giovani stranieri sono stati denunciati per danneggiamento. I ragazzi (riportati dai genitori dopo le formalità di rito) erano stati notati gironzolare in bicicletta e colpire gli specchietti con dei calci.

Fonte della notizia: ansa.it

Scaraventata da una moto in corsa. Il centauro investe il soccorritore

12.10.2013 - Donna scaraventata da moto in corsa autista la soccorre e viene investito. Intorno alle 3 di ieri notte un bus della linea 119 era in servizio nella zona di Piazza Venezia, quando l'autista, F.A., in servizio in Atac dal 2001, si accorge che da una moto il guidatore aveva appena gettato sulla strada la sua passeggera dandosi poi alla fuga. L'autista ha subito fermato la vettura per soccorrere la donna, aiutato anche da un altro autista della linea 117, S.C., in azienda dal '97, arrivato proprio in quel momento.

Nel frattempo il motociclista si è accorto dell'azione di soccorso svolta dai due autisti, è tornato indietro e ha investito il primo autista, ferendolo. La scena è stata notata da una pattuglia delle forze dell'ordine, che è intervenuta e ha preso in consegna il motociclista-aggressore. L'autista Atac è stato portato in ospedale dove gli sono state riscontrate diverse contusioni e gli sono stati diagnosticati sette giorni di prognosi.

Nella tarda mattinata di oggi, invece, un altro dipendente Atac, impegnato nel servizio di verifica dei biglietti, è stato aggredito da un passeggero trovato privo di biglietto in via Barberini. L'uomo lo ha prima insultato e poi gli ha sferrato un pugno colpendolo al viso e a un occhio. In suo soccorso è andato l'autista del mezzo della linea 85, dove il controllore stava svolgendo la sua attività. L'aggressore, tuttavia, si è dileguato. Il verificatore è stato portato in ospedale per controlli.

Atac ha immediatamente condannato tali violenze, e ha rilevato con soddisfazione l'alto senso di responsabilità e la professionalità dei propri dipendenti che in queste due occasioni, come in tante altre in passato, hanno dato prova di essere capaci di grandi slanci di generosità e solidarietà e di essere una risorsa a disposizione di tutta la città.

Fonte della notizia: .online-news.it

Salerno. Tagliano la strada a due giovani in scooter: picchiati con un bastone

12.10.2013 - Hanno tagliato la strada a due giovani salernitani in motorino per raggiungere a piedi quattro amici. È questo il motivo che ha spinto i due 'centauri' a scendere dal motorino e aggredire tre giovani filippini, due dei quali minorenni in Largo Sinno, zona Carmine, a Salerno. Erano le 23 quando personale della Polizia della Sezione Volanti della Questura di Salerno è intervenuto su segnalazione dei giovani. Giunti sul luogo, i poliziotti hanno trovato i tre ragazzi a terra doloranti. Ascoltando il racconto dei giovani, i poliziotti hanno ricostruito l'accaduto. I due ragazzi scesi dallo scooter ritenevano che i pedoni avessero rischiato di farlo cadere. Hanno allora iniziato ad apostrofare con parole offensive uno di loro. I filippini hanno provato ad allontanarsi ma sono stati raggiunti dagli aggressori che, con un bastone, hanno picchiato uno dei 'colpevoli' dell'attraversamento. I due salernitani hanno poi raggiunto e aggredito altri due ragazzi filippini. I poliziotti hanno fatto partire le indagini per fare luce sull'episodio e identificare i responsabili. Poco dopo gli agenti di una volante, a poca distanza da Largo Sinno, hanno fermato due giovani a bordo di uno scooter, individuando nel conducente il responsabile principale della lite e dell'aggressione. Il giovane è stato identificato per A. B., salernitano di 15 anni che è stato deferito all'Autorità giudiziaria presso il locale Tribunale per i Minorenni per lesioni personali aggravate in concorso con altre persone.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Napoli, gambizzati due ragazzi incensurati da due coetanei in motorino

NAPOLI 12.10.2013 - Due giovani, di 18 e 16 anni, sono stati feriti alle gambe la scorsa notte a Napoli, in vico Croce ai Miracoli. Intorno all'1.20 i due, a bordo di un ciclomotore, sono stati fermati da altri due giovani a bordo di una moto: questi ultimi hanno esploso colpi di pistola, colpendo alle gambe le loro vittime e poi impossessandosi del ciclomotore. I feriti, incensurati, sono stati ricoverati in ospedale con prognosi di 15 giorni. Indaga il commissariato di polizia S. Carlo all'Arena.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Sbanda e va contromano a Ranica Coinvolte 8 persone, una è grave

11.10.2013 - Grave incidente con otto persone coinvolte venerdì 11 ottobre a Ranica, sulla strada provinciale 35. In base alle primissime informazioni, c'è stato uno scontro tra due auto (ma altre due macchine sono state interessate dall'incidente) e ci sarebbero cinque feriti, tra cui uno in condizioni serie, in codice rosso. Sul posto i carabinieri, i vigili del fuoco, l'automedica e quattro ambulanze del 118. Provinciale in tilt. Secondo una sommaria ricostruzione, sembra che un'auto proveniente da Bergamo, una Land Rover, e diretta verso la Val Seriana, abbia sbandato improvvisamente e abbia colpito contromano un'altra auto, un'Opel Zafira. È stato in pratica un incidente frontale che ha avuto gravi conseguenze. Dopo aver centrato la Zafira, la Land Rover avrebbe colpito un'Opel Meriva e di striscio una Bmw. Un primo bilancio parla di cinque feriti: uno in codice rosso (ma non pare in pericolo di vita) trasportato al Papa Giovanni XXIII di Bergamo, tre in codice giallo (media gravità) trasportati a Bergamo e Seriate e uno in codice verde, e dunque non in condizioni preoccupanti, trasportato sempre a Bergamo. Soltanto contusioni e spavento per le altre tre persone. Risulterebbero coinvolti una 14enne, una 24enne, un 25enne, un 31enne, una 50enne, un 56enne, un 57enne e una 61enne, ma non si sa ancora chi è la persona più grave. I guai fisici maggiori li hanno accusati la famiglia che viaggiava sull'Opel Zafira.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

INCIDENTI STRADALI

Cade dal motorino e finisce contro un albero, muore diciottenne

Tragedia all'alba di domenica

FIRENZE, 13 ottobre 2013 - E' morto andando a sbattere con il suo motorino contro un albero. La vittima dell'incidente è un diciottenne fiorentino. L'incidente è accaduto proprio nel

capoluogo toscano, in città. Il giovane viaggiava in sella a un ciclomotore quando, in viale Paoli, sarebbe finito contro un albero, urtando poi un cordolo. L'incidente è avvenuto intorno alle 4.30. Sul posto intervenuti la polizia municipale e i sanitari che sono stati inviati dal 118. Sono al vaglio le cause dell'incidente mortale.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Incidente sulla statale 106: muore un uomo di Melito
E' il fratello del capitano della Juve Stabia
Si trovava su un'auto guidata da una donna, rimasta gravemente ferita. Il veicolo ha attraversato la carreggiata e sfondato il guardarail precipitando nel vuoto. Lutto nel Reggino. Cordoglio della società calcistica di serie B**

MELITO PORTO SALVO (RC) 13.10.2013 - Un tragico incidente sulla statale 106 ha spezzato la vita di un uomo di 38 anni di Melito Porto Salvo e ridotto in gravi condizioni una donna. La vittima è Raffaele Caserta, fratello di Fabio che è il capitano della Juve Stabia, la squadra di calcio di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli. L'impatto è avvenuto nel corso della notte, tra Melito e Roghudi. Raffaele Caserta a bordo di una Fiat Panda sulla statale ionica in direzione nord. A guidare era la donna rimasta ferita. Per cause da accertare, la vettura ha attraversato la carreggiata e si è scontrata contro il guardrail sulla corsia opposta, lo ha sfondato e poi è finita nel vuoto fino a precipitare su una strada sottostante. Per Raffaele Caserta non c'è stato nulla da fare. Dolore per la sua morte è stato espresso dalla società Juve Stabia, che milita in serie B: "Un terribile evento verificatosi nella quiete della notte - è scritto in una nota - ha duramente colpito la famiglia Caserta, addolorando l'intero entourage stabiese. Un pauroso incidente automobilistico ha spezzato prematuramente la vita di Raffaele Caserta, fratello del nostro Fabio". Presidente, vice presidente, dirigenti, dipendenti, collaboratori, staff tecnico e componenti della rosa, "costernati si stringono intorno al proprio capitano Fabio Caserta in questo momento di estremo dolore che lo ha profondamente colpito negli affetti familiari".

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Cisterna, frontale sulla via Appia muore un uomo di 48 anni
Lo scontro tra due auto al 48esimo km. Uno dei due conducenti non c'è e l'ha fatta, l'altro è rimasto ferito ma non in modo grave. a bordo non c'erano passeggeri**

13.10.2013 - Incidente mortale sulla via Appia nel territorio del comune di Cisterna. Un uomo di 48 anni ha perso la vita verso le 20 al 48esimo chilometro. Seconda la ricostruzione della polizia stradale, un'auto Lancia K e una Audi A3 si sono scontrate frontalmente: per uno dei due conducenti non c'è stato nulla da fare, è morto in ospedale. L'altro è rimasto ferito ma non in modo grave. A bordo delle due auto non c'erano passeggeri.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

**In moto contro un albero nella notte: gravissimo un 22enne piacentino
L'incidente intorno all'una a Centora di Rottofreno. A Gragnanino altri due feriti in un tamponamento**

ROTTOFRENO (PIACENZA) 13.10.2013 - Nottata nera sulle strade piacentine. Due incidenti e tre feriti, uno dei quali si trova ora in gravissime condizioni all'ospedale di Piacenza. Si tratta di un 22enne piacentino che intorno all'una ha perso il controllo della sua moto a Centora di Rottofreno, è uscito di strada e, dopo essere stato sbalzato dalla sella, è finito contro un albero. E' in prognosi riservata.

Poco dopo a Gragnanino tamponamento tra due auto con una che si è ribaltata fuori dalla sede stradale. Sul posto ambulanze e agenti della polizia stradale per i rilievi di legge.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

Bambina di 5 anni investita dall'auto dello zio E' grave: Spezzano Albanese col fiato sospeso

La piccola si trovava in strada in una zona di campagna, quando è arrivata la vettura. La dinamica è ancora incerta ma l'impatto ha causato diverse fratture alla bimba, poi sono subentrate complicazioni che hanno imposto il trasferimento in elisoccorso a Cosenza

di Emanuele Armentano

SPEZZANO ALBANESE 13.10.2013 - Una bimba di circa 5 anni è stata investita accidentalmente dallo zio per le strade di località "Lupara", nella zona dello Scalo di Spezzano Albanese. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di sabato. Ancora incerta la dinamica, ma le conseguenze sulla bimba sono gravi. Secondo le prime ricostruzioni, che sono al vaglio dei Carabinieri della locale stazione, guidata dal maresciallo Sergio De Cristofaro, e dai colleghi della Compagnia di San Marco Argentano, tutti agli ordini del capitano Giuseppe Sacco, sembra che la bimba si trovasse nei pressi della strada che non è comunque trafficata, essendo la zona prevalentemente a carattere rurale.

Lo zio, fratello della mamma della bambina, è arrivato con la propria vettura. Non si sanno le cause ma la fatalità ha voluto che la bimba e il mezzo impattassero. Lo scontro ha fatto capitolare a terra la piccola che, a quanto pare, è sembrata subito grave. Trasportata d'urgenza all'ospedale di Castrovillari, la situazione è apparsa critica tanto che si è reso necessario l'intervento dell'elisoccorso che ha trasportato la vittima all'Annunziata di Cosenza. Secondo il primo rapporto medico, la bambina avrebbe riportato la frattura del femore e lesioni e contusioni varie per una prognosi che resta riservata. A preoccupare i medici ci sarebbe qualche problema di natura cardiaca, di cui non si è capita l'origine, cosa che ha reso indispensabile il trasferimento nel nosocomio del capoluogo cosentino dove la vittima è tenuta sotto osservazione. Sull'accaduto i militari stanno indagando per ricostruire l'esatta dinamica delle cose anche se i carabinieri sarebbero stati avvertiti dell'incidente solo intorno alle 18, dopo quasi due ore dall'accaduto. Ma al di là della dinamica, resta chiaro lo sconforto per l'intera comunità che, saputa la brutta notizia, si è stretta attorno alla famiglia.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Bimba investita da vigile, non è grave

Davanti a chiesa Mascarino di Castello d'Argile, nel Bolognese

BOLOGNA, 13 OTT - Una bambina di 9 anni è stata investita ieri pomeriggio nel Bolognese da un'auto, a quanto si apprende guidata da un vigile urbano. È successo verso le 17 a Mascarino di Castello d'Argile, paese della pianura, davanti alla chiesa della frazione. La bimba è stata portata all'ospedale Maggiore in condizioni di media gravità. Degli accertamenti si occupano i carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Automobile contro cuspidi, ferito in modo lieve il conducente

Incidente domenica mattina attorno alle 6.30 sull'autostrada A27 tra Treviso Sud e l'allacciamento con l'A4 Padova Venezia direzione Venezia: un veicolo avrebbe urtato contro la sommità del guard rail di uscita dell'autostrada

13.10.2013 - Incidente domenica mattina presto sull'autostrada A27 tra Treviso Sud e l'allacciamento con l'A4 Padova Venezia direzione Venezia all'altezza del km 13: il conducente di un'automobile avrebbe perso il controllo del suo mezzo finendo per urtare un cuspidi, la sommità del guard rail posizionato sugli svincoli.

IL FATTO. Secondo quanto riferito dalla polizia stradale non ci sono state gravi conseguenze né per il conducente, ferito ma in modo lieve, né per quanto riguarda il traffico: dopo i primi rallentamenti registrati, il veicolo è stato prontamente rimosso e l'uomo è stato soccorso riportando la situazione alla normalità.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Fuori strada con moto: è grave

13.10.2013 - Un motociclista di ventiquattro anni è in gravi condizioni dopo un incidente avvenuto a Fumone, nel Frusinate. Il sinistro si è verificato lungo la strada vicinale per Canterno. Secondo i primi accertamenti, il centauro avrebbe perso il controllo della moto finendo fuori strada. Non sono stati coinvolti altri mezzi. Il giovane, soccorso dal personale del 118, è stato trasferito in codice rosso all'ospedale "Goretti" di Latina.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

**Finisce in auto contro gli alberi muore automobilista di Rivalta
Commerciante di vini di 28 anni stava rientrando poco prima delle 3 da una serata trascorsa con amici**

di Giuseppe Legato

RIVALTA 12.10.2013 - E' morto stanotte, in un incidente stradale, Stefano Pagoni, 28 anni, di Rivalta, commerciante di vini. L'uomo, alla guida della sua Volkswagen Tiguan grigia, è andato a sbattere - da solo - contro due alberi sulla strada provinciale 175 che collega Orbassano a Rivalta, la cosiddetta variante del Dojrone. L'incidente è avvenuto intorno alle 2,50. Pagoni stava rientrando da una serata trascorsa con alcuni amici e mancavano ormai pochi chilometri alla sua casa di via Einaudi. L'automobilista ha perso il controllo della vettura per motivi ancora imprecisati. Sono intervenuti carabinieri, 118 e vigili del fuoco che hanno tentato invano di estrarre l'automobilista dalle lamiere. Pagoni non ce l'ha fatta: sulla dinamica dell'incidente indaga la polizia municipale di Rivalta.

Fonte della notizia: lastampa.it

Incidente stradale a Roma, morto poliziotto agrigentino

12.10.2013 - La notte tra mercoledì e giovedì scorso rimase coinvolto in un incidente stradale avvenuto sulla strada che collega Roma con la località balneare di Ostia. Trasportato in ospedale, a Giuseppe Amico, 29 anni, di Agrigento, poliziotto in servizio alla Questura di Roma, venne constatata la morte cerebrale. I suoi familiari appresa alle prime ore dell'alba di giovedì della tragica notizia dell'incidente, in cui si diceva che versava in gravi condizioni erano partiti velocemente alla volta della Capitale. Nella stessa giornata i genitori Vincenzo Amico e Anna Mallia hanno dato il consenso ai medici per l'espianto degli organi.

Fonte della notizia: agrigentoweb.it

**Schianto tra un bus e un'auto un morto all'alba in Corso Grosseto
Incidente mentre il mezzo pubblico svoltava: la vittima, E.M, ha 32 anni**

TORINO 12.10.2013 - Un autobus Gtt della Linea 60 si è scontrato contro una Fiat 500 in corso Grosseto a Torino alle 4,50 di questa mattina e nell'impatto ha perso la vita E.M. italiano di 32 anni. Secondo una prima ricostruzione, l'impatto è avvenuto mentre l'autobus percorreva via Casteldelfino, svoltava a sinistra in corso Grosseto verso via Lanzo e l'auto percorreva la carreggiata stradale del corso Grosseto dal cavalcavia verso piazza Rebaudengo. Sul posto è intervenuta la Squadra Infortunistica della Polizia Municipale Torino che è alla ricerca di testimoni.

Fonte della notizia: lastampa.it

**Scontro tra due veicoli all'ingresso dell'A14: morto uno dei conducenti
E' di pochissimi minuti fa la notizia di un incidente mortale all'ingresso dell'A14, che ha visto protagonisti un furgone ed un camion.**

I due veicoli si sarebbero scontrati frontalmente poco prima della rampa che dalla superstrada E73bis porta al casello autostradale della A14. Uno dei conducenti, un autotrasportatore fanese di 67 anni che si trovava alla guida del furgone, è deceduto nonostante i numerosi tentativi dei paramedici del 118 di rianimarlo. Sul posto anche i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale di Fano. L'ingresso per l'A14 è stato chiuso al traffico.

Fonte della notizia: viverefano.com

Incidente stradale sulla Comiso – Santa Croce Camerina. Quattro persone in prognosi riservata

12.10.2013 - Stamattina, il personale del Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Provinciale è intervenuto sulla S.P n 20 Comiso – Santa Croce Camerina, in contrada Targena per i rilievi di rito inerenti ad un Incidente stradale avvenuto poco prima tra 2 Veicoli. Si tratta di un Autocarro con a bordo 3 vittoriosi di 58, 31 e 35 anni, e una Volkswagen Golf con a bordo un comisano di 61 anni. Tutti e quattro sono in prognosi riservata. Da una prima e sommaria ricostruzione dell'evento, sembrerebbe che l'autocarro stava percorrendo la S.P. 20 in direzione Santa Croce Camerina, quando, per cause in corso di accertamento dalla Polizia Provinciale, è andato in collisione con la Golf che percorreva la strada dal senso opposto. Su disposizione del P.M. di turno Gaetano Scollo, i veicoli coinvolti nel sinistro sono stati sequestrati. Sul posto sono intervenuti, anche il 118, Vigili del Fuoco e l'elisoccorso

Fonte della notizia: radiortm.it

Scontro auto-scooter davanti ai Quattro Mori: gravissima una 29enne

LIVORNO, 12 ottobre 2013 - Gravissimo incidente nella notte a Livorno, proprio di fronte al monumento dei Quattro Mori. Uno scooter Scarabeo (proveniente dagli Scali Cialdini) e un'auto Fiat Punto (proveniente da via Grande) si sono scontrate con un impatto violentissimo. Tanto che i due giovani che erano a bordo dello scooter sono stati sbalzati a diversi metri di distanza. Gravissima la 29enne in sella allo scooter insieme a un ragazzo di 23 anni: entrambi sono stati soccorsi da ambulanze della Svs e le condizioni della ragazza appaiono particolarmente gravi. Praticamente illeso il conducente dell'auto.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente sulla Litoranea, auto in un fossato: 26enne salvata dalla polizia Uscita fuori strada la vettura è finita capovolta dietro ad un canneto; sempre in contatto via telefono la giovane ha guidato i soccorsi e indicato dove si trovava. Liberata è stata accompagnata in ospedale

LATINA 12.10.2013 - Poteva avere conseguenze più gravi il terribile incidente stradale avvenuto nella serata di ieri sulla Litoranea a Latina e che ha visto coinvolta una ragazza di 26 anni. Rimasta incastrata nella sua vettura, dopo essere finita in un fossato, infatti, la giovane è stata salvata dagli agenti della volante, a lavoro insieme ai vigili del fuoco. Secondo la ricostruzione della polizia, infatti, intorno alle 23 di ieri sera la ragazza si trovava a bordo della sua vettura quando, all'altezza del chilometro 2 della provinciale Litoranea, ha perso il controllo del mezzo, uscendo fuori strada e finendo in un fossato. Ma la 26enne nonostante la paura, è riuscita ad allertare la polizia chiamando il 113; al loro arrivo sul posto, però, gli agenti della volante non hanno trovato la vettura. Costantemente in contatto telefonico con la ragazza in preda al panico, l'hanno confortata durante tutte le fasi della ricerca. E, ancora una volta, è stata la stessa vittima dell'incidente ad aiutare la polizia e ad indicare dove si trovava, suonando il clacson della vettura. Trovata l'auto, capovolta dietro un canneto, la giovane è stata liberata dalle lamiere dai vigili del fuoco e, in evidente stato di shock, trasportata presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Senigallia, schianto sotto la pioggia motociclista in gravissime condizioni

SENIGALLIA 12.10.2013 - Moto contro un'auto a Senigallia, gravissimo un centauro. L'incidente si è verificato a metà mattina, sotto la pioggia, sulla Strada della Bruciata. In un tratto in curva si sono scontrati un'auto e una moto. Il sinistro forse proprio a causa dell'asfalto bagnato. Il motociclista, gravissimo, è stato portato in elicottero all'ospedale di Torrette, ad Ancona. Sul posto ancora in corso i rilievi dei vigili urbani.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidente sul Fadalto tra auto e moto, grave un motociclista

Il sinistro frontale è avvenuto all'altezza del casello autostradale del lago di Santa Croce venerdì pomeriggio. Il centauro è finito all'ospedale

Vittorio Veneto 12.10.2013 - Uno schianto violento venerdì pomeriggio sul Fadalto, a causa del quale un motociclista è finito all'ospedale. L'incidente è avvenuto intorno alle 17 e ha visto scontrarsi un motoveicolo e una Opel Corsa proprio all'altezza del casello autostradale del lago di Santa Croce. Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale il centauro viaggiava in direzione Belluno quando la Opel è spuntata davanti alla moto. Inevitabile lo schianto. Il motociclista, un 40enne è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Belluno. Fortunatamente se l'è cavata, non dovrebbe essere in pericolo di vita. Solo qualche grave ferita per lui. Illesa, invece, la conducente dell'automobile 60enne. Sul posto anche i vigili del fuoco per ripulire la strada dai detriti.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

S.Sperate, moto contro auto Giovane rischia amputazione

Incidente stradale nella tarda mattinata sulla strada per San Sperate.

12.10.2013 - Un motociclista è rimasto gravemente ferito e ora rischia di perdere il braccio sinistro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Dolianova, che stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente, ed il personale del 118. Domenico Mannai, ventiseienne di San Sperate, alla guida di una Aprilia Rs 125, si sarebbe trovato di fronte un'auto - condotta da un 83enne di Sestu -, che stava uscendo da una stradina laterale per immettersi sulla strada Provinciale 6. Il ragazzo è stato sbalzato dalla sella della moto ed è finito prima sul cofano dell'auto e poi su una rete di recinzione al lato della carreggiata. Mannai ha riportato diverse fratture e ferite: le più preoccupanti al braccio sinistro, che rischia di essere amputato. I medici dell'ospedale Marino stanno cercando di evitarlo: il ventiseienne è in questo momento in sala operatoria.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Schianto a Spinea, moto contro una Panda: centauro di Maerne muore sul colpo

Gravissimo incidente stradale oggi alle 16 in via della Costituzione: la vittima era a bordo di una Ducati

SPINEA 12.10.2013 - Ennesimo incidente stradale con vittima un motociclista sulle strade del Veneto. Oggi alle 16, a Spinea, in via della Costituzione, una potente moto, una Ducati, condotta da un uomo di Maerne, si è scontrata violentemente con una Panda. Ad avere la peggio il centauro, Fabio Serena di 52 anni, che è morto sul colpo. La dinamica è in corso di accertamento ma pare che l'auto, condotta da un 78enne, stesse girando in una via adiacente, quando è sopraggiunto il motociclista.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Scooter scivola sulle rotaie del tram sul ponte della Libertà: un ferito

L'incidente è avvenuto stamattina poco prima dell'incrocio per il Tronchetto. Traffico rallentato in direzione di Venezia

VENEZIA 12.10.2013 - Incidente sul ponte della Liberta questa mattina, poco prima dell'incrocio per il Tronchetto, in direzione Venezia. Nell'incidente è stato coinvolto uno scooter, che è scivolato sui binari del tram: il conducente è rimasto ferito, anche se non in maniera grave, ed è stato trasportato all'ospedale. A causa dell'incidente la circolazione stradale ha subito rallentamenti, anche se non è mai stata bloccata.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale: Opel Agila finisce contro un palo dell'illuminazione

12.10.2013 - Una squadra del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rieti ieri alle ore 20,30 circa e' intervenuta presso la Strada Provinciale 2 Poggio Bustone al km. 8 per un incidente stradale. Una Opel Agila con a bordo il solo conducente probabilmente a causa della strada bagnata e della forte velocità, è uscita fuori dalla sede stradale andando a sbattere contro un palo dell'illuminazione. Il proprietario dell'autovettura pur non avendo riportato gravi ferite a seguito dello scontro e' stato trasportato all'ospedale cittadino dal 118. I Vigili del Fuoco giunti prontamente sul posto hanno provveduto a mettere in sicurezza l'utilitaria e verificato l'eventuale pericolo derivante dai cavi elettrici staccatisi dal palo dell'illuminazione. Sul posto erano presenti 118 e carabinieri

Fonte della notizia: sabinia.it

Scontro auto-moto in via Gorizia: centauro ferito ad una mano

Scontro in via Gorizia, intorno alle 16.30 di sabato. Il motociclista, pur tentando di frenare, non ha potuto evitare l'impatto, che ne ha causato la caduta, sbalzandolo a terra

12.10.2013 - Scontro in via Gorizia, intorno alle 16.30 di sabato. Una Ford Focus condotta da un uomo di 62 anni, in compagnia della moglie, svoltando a sinistra, per accedere all'area privata, adiacente ai negozi sul lato opposto della corsia di marcia, ha incrociato la traiettoria di un Honda Hornet, condotta da un 46enne. Il motociclista, pur tentando di frenare, non ha potuto evitare l'impatto, che ne ha causato la caduta, sbalzandolo a terra. Nell'incidente il motociclista ha perso il casco ed ha riportato ferite ad una mano. Sul posto i sanitari del 118 hanno soccorsi i feriti. Anche il conducente dell'auto è stato portato al Pronto Soccorso dell'ospedale Morgagni-Pierantoni, per controlli in seguito allo shock. Sul posto per i rilievi le forze dell'ordine.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

ESTERI

Perù, camion precipita in burrone: almeno 50 morti

13.10.2013 - Sono almeno 50 i morti in un incidente avvenuto in Perù, nella regione andina. Un camion, utilizzato per il trasporto di persone, è precipitato in un burrone, per coloro che erano a bordo non c'è stato scampo. Le vittime provenivano tutte dalle campagne della zona, avevano partecipato a una festa a Santa Teresa, capitale della provincia. Nessuno è sopravvissuto. E' il terzo incidente di questo tipo in solo una settimana in questa zona. (RCD - Corriere Tv)

Fonte della notizia: video.corriere.it

MORTI VERDI

Precipita trattore, gravi bambino e 27enne

LEVRANGE 13.10.2013 - Perde il controllo del trattore che stava manovrando su una stradina di montagna e precipita lungo una scarpata per 500 metri. Con lui, nell'abitacolo del grosso

Carraro dotato di verricello ed in quel momento senza il rimorchio attaccato, c'era anche un ragazzino di 12 anni che è stato sbalzato fuori dopo i primi 300 metri. Sono finiti entrambi in ospedale, in gravi condizioni e con riserva di prognosi, ma non sarebbero in immediato pericolo di vita. «Tutto sommato gli è andata bene», dicono in paese dove, per una buona oretta, sono rimasti tutti quanti con il fiato sospeso e con il naso all'insù seguendo le evoluzioni dell'eliambulanza. L'incidente è avvenuto a Levrance nel tardo pomeriggio di ieri, oltre il paese vecchio, lungo la strada agrosilvopastorale che dalla chiesetta di San Martino porta alla località Tre Stalle. Manuel, il conducente 27enne del trattore, voleva recuperare del legname che gli sarebbe servito per costruire un riparo ai cavalli. Michele, il ragazzino, gli faceva compagnia. A dare l'allarme al 118 è stato un ragazzo che dal vicino fienile ha sentito il fracasso del trattore che rotolava lungo la scarpata. Sul posto il 118 ha inviato l'ambulanza medicalizzata dal fondovalle e l'elicottero. Con loro sono intervenuti prontamente anche i Vigili del Fuoco da Vestone, mentre ai carabinieri è stato affidato il compito di ricostruire nei particolari le fasi dell'incidente. Ad avere la peggio è stato il 27 enne, «verricellato» sull'elicottero e poi trasferito al Civile. Sempre Brescia, al Pronto soccorso pediatrico, è stato ricoverato il ragazzino.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Col trattore in un burrone Un morto nell'Ascolano

ASCOLI 11.10.2013 - Un uomo è morto questa sera in un incidente sul lavoro a Mozzano di Ascoli Piceno. L'agricoltore è caduto in un dirupo profondo circa 20 metri mentre era alla guida di un trattore cingolato. A dare l'allarme sono stati i familiari non vedendolo rientrare per la cena. I Vigili del Fuoco hanno ritrovato il sessantenne a poca distanza dal mezzo agricolo; inutile il tentativo di rianimarli praticato da un'équipe del 118. Resta da capire se l'agricoltore sia deceduto in seguito ad un malore, che gli ha fatto perdere il controllo del trattore, o per le conseguenze della caduta a terra.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Agricoltore cade dal trattore e resta dilaniato dalle pale

ACERRA 11.10.2013 - Forse un malore o più probabilmente l'urto contro uno degli alberi di loto coltivati nel podere, che stava arando, potrebbero essere le cause che provocavano la caduta di un agricoltore dal proprio trattore per finire dilaniato dalle pale del mezzo meccanico. Questa la tragica fatalità che colpiva nella serata di giovedì un agricoltore in pensione di 65 anni che, come ogni giorno, si era recato nel suo appezzamento di terreno, sito in via Pastiniello, nei pressi del Cimitero cittadino per effettuare dei lavori di routine. All'improvviso il 65enne perdeva il controllo del suo mezzo, cadendo a terra e venendo travolto dal trattore. L'incidente, secondo quanto ipotizzato dai primi rilievi effettuati dagli uomini della scientifica e dagli agenti del locale Commissariato di Polizia, potrebbe essersi verificato intorno alle 18:00, ma il corpo sarebbe stato scoperto solo in tarda serata. A scoprire il cadavere dell'agricoltore era il figlio della vittima, che si era recato in campagna, vedendo che il genitore non faceva ritorno a casa. Il giovane allertava subito il personale sanitario del 118, al cui arrivo però non poteva fare altro che constatare il decesso dell'anziano. La salma dell'uomo veniva posta a disposizione del giudice per accertare, attraverso l'autopsia, con esattezza l'ora del decesso e stabilire se si sia davvero trattato di un malore o di un incidente, purtroppo assai comune in campagna.

Fonte della notizia: oblomagazine.net

SBIRRI PIKKIATI

Agrigento, aggrediscono due poliziotti: scattano due denunce

13,10.2013 - Ubriachi a piedi alle 2,30 della notte in via Garibaldi. Al passaggio di una Volante insulti contro i poliziotti. Offese che hanno subito provocato la reazione degli uomini in divisa, che hanno deciso di eseguire un controllo. Alla richiesta di esibire i documenti D.B., 25 anni, di Agrigento, e I.F., 36 anni, di Siracusa, residente a San Bonifacio in provincia di Verona, sono andati su tutte le furie, rifiutando qualsiasi accertamento nei loro confronti. All'improvviso I.F., ha perso le staffe e come una furia si è avventato contro uno dei poliziotti, rifilandogli un

pugno in faccia e calci sulla gamba. Grazie all'intervento di una seconda Volante, l'aggressore e l'amico sono stati bloccati e trasportati in questura. D.B., è stato denunciato per resistenza a Pubblico ufficiale, mentre I.F., per resistenza a Pubblico ufficiale e anche per lesioni a Pubblico ufficiale. L'agente ferito è stato accompagnato presso il pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio. Curato e medicato è stato giudicato guaribile con una prognosi si sette giorni.

Fonte della notizia: .agrientoflash.it

Ubriaco scatena il caos dopo un incidente stradale

CIVITANOVA 12.10.2013 - Erano le 3 del mattino. Un cameriere di 38 anni residente a Monte San Giusto aveva appena terminato la sua serata di lavoro in un noto ristorante del lungomare Nord. A bordo della sua auto, all'altezza della rotatoria tra via Martiri di Belfiore e via Carducci, si è scontrato con uno scooter 150 di cilindrata in sella al quale c'erano due stranieri, un tunisino e un marocchino. Ad avere la peggio è stato quest'ultimo, caduto a terra privo di sensi. Immediatamente è stato dato l'allarme e sul posto è intervenuta una pattuglia del distaccamento di Camerino della polizia stradale, che si trovava in zona nell'ambito di un'attività di controllo. Il tunisino ha pensato che il suo amico fosse morto e ha iniziato a dare in escandescenze. Visto che la situazione rischiava di degenerare, gli agenti hanno chiesto rinforzi e subito, sul luogo dell'incidente, sono intervenute anche una pattuglia della Volante del commissariato di Civitanova e una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri. Le forze dell'ordine sono riuscite a bloccare il tunisino, che si stava scagliando contro il cameriere. Sono stati momenti di grande concitazione tant'è che il nordafricano ha ferito tre uomini in divisa. Hanno riportato lesioni un poliziotto del commissariato (giudicate guaribili in sette giorni), un agente della Polstrada (quattro giorni) e un carabiniere (sette). Sul posto anche gli operatori dell'emergenza sanitaria del 118. Sono finiti al pronto soccorso il marocchino, di 28 anni, che aveva perso i sensi (successivamente si è ripreso, ha riportato la rottura del femore), lo stesso tunisino, 34 anni (ferito a seguito della caduta dallo scooter) e il cameriere (per via dello stato di choc). Da parte della polizia stradale sono scattati gli accertamenti del caso e dalle prime analisi è risultato che i due nordafricani erano su di giri. In particolare, nei confronti del tunisino, di 34 anni, è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Macerata. Non aveva la patente e guidava sotto l'effetto di alcol e di sostanze stupefacenti. Inoltre gli sono stati contestati i reati di lesioni e violenza a pubblico ufficiale. Un castello accusatorio, dunque, particolarmente corposo.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Arrestato per resistenza pubblico ufficiale un 43enne operaio di Imperia ubriaco alla guida

Ha pure rifiutato di fornire le proprie generalità e alla fine i militari della pattuglia hanno dovuto chiedere rinforzi. L'uomo, che ha un precedente specifico, è stato così arrestato

di Fabrizio Tenerelli

IMPERIA 12.10.2013 - Un operaio imperiese, di 43 anni, A.P., è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. La scorsa notte, trovato ubriaco alla guida della propria auto, a Prelà, nell'immediato entroterra, ha dato in escandescenze. Ha pure rifiutato di fornire le proprie generalità e di sottoporsi all'alcol test e, alla fine, i militari della pattuglia hanno dovuto chiedere rinforzi. L'uomo, che ha un precedente specifico, è stato così arrestato.

Fonte della notizia: riviera24.it

Polizia arresta orvietana per resistenza e lesioni a due agenti

In preda ai fumi dell'alcool si è scagliata contro due agenti

TERNI 12.10.2013 - Resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale sono i reati per i quali personale della Volante del Commissariato di Orvieto ha arrestato un'orvietana di 42 anni. La

pattuglia era intervenuta presso un bar dove la donna, in preda agli effetti dell'alcool, aveva avuto un acceso diverbio con un cliente. Alla loro vista ha iniziato ad inveire con frasi minacciose ed offensive contro i due poliziotti. Accompagnata in Commissariato, ha continuato ad offendere ed oltraggiare gli agenti fino a scagliarsi contro una poliziotta buttandola a terra per poi sferrare un calcio ad un altro agente.

Fonte della notizia: .terninrete.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Detenuta da 2009,mai permessi: è incinta

La storia nel carcere femminile genovese di Pontedecimo

GENOVA, 12 OTT - Una nigeriana detenuta dal 2009 nel carcere femminile di Pontedecimo è in gravidanza da tre mesi. La donna, che sta scontando una pena per reati legati alla prostituzione, è sposata, ma da quando è reclusa non ha mai goduto di permessi che le abbiano dato la possibilità o di uscire dal carcere o di avere incontri privati col marito che ha incontrato nella sala colloqui sotto la sorveglianza degli agenti penitenziari. Le attenzioni si concentrano sugli operatori e sugli agenti.

Fonte della notizia: ansa.it

AH AH AH AH AH!!!!

Avellino. Rubano mezzi pesanti, ma si impantanano: ladri costretti a scappare

11.10.2013 - Sono rimasti bloccati nel fango e costretti ad abbandonare la refurtiva. È accaduto nell'area industriale di Venticano dove i ladri avevano caricato su una bisarca diversi automezzi per il movimento terra e alcuni camion. Il peso ha però fatto sprofondare la bisarca nel fango senza più possibilità di uscirne. Così sono stati costretti a lasciare la refurtiva anche perché il proprietario dei mezzi, accortosi del furto, si è precipitato nella zona dopo aver allertato i carabinieri.

Fonte della notizia: ilmattino.it